

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione C.C. n 018 del 23.05.2013

Oggetto: Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – tariffe.

Sulla regolarità tecnica della proposta attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Sulla regolarità contabile della proposta: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Sandro Broccia

Il Segretario
dott. Claudio Demartis

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 753, con decorrenza dal 31.05.2013.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.
Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNU DE MÒGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 018	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – tariffe.
Del 23.05.2013	

Il ventitre maggio duemilatredecim, con inizio alle ore 16.15, nella sala consiliare del Municipio, alla prima convocazione, comunicata ai Consiglieri a norma di regolamento, risultano:

	presenti	assenti
Broccia Sandro	X	
Orrù Luca	X	
Ariu Federico	X	
Cau Donato	X	
Scanu Maria Cristiana	X	
Broccia Luisa	X	
Floris Mario		X
Montisci Vincenzo	X	
Floris Sonia		X
Murroni Stefano	X	
Sanna Francesco	X	
Piras Vincenzo	X	
Melis Ettore	X	
Pia Giovanni	X	
Cherchi Gianluca		X
Melis Mirco	X	
Orrù Daniela		X

Presiede la seduta il Sindaco sig. Sandro Broccia.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Claudio Demartis.

Il Sindaco Sandro Broccia dà la parola per l'illustrazione della proposta all'Assessore al bilancio Ariu Federico, che dà lettura di una sintesi della relazione (da allegare).

Intervengono i Consiglieri:

- Melis Ettore, che rileva alcune incongruenze nella definizione delle tariffe per alcune categorie di utenze non domestiche;*
- Piras Vincenzo, che rileva il cambio di mentalità sotteso alla legge istitutiva della TARES, che presuppone il pagamento dell'intero costo dei servizi da parte degli utenti; ritiene che il tributo dovrebbe essere commisurato alla ricchezza, perché chi più consuma più produce rifiuti; che occorre inserirsi nella nuova mentalità per riuscire a risolvere le sorti del Comune e dare servizi efficienti;*

- *Sanna Francesco, per rilevare che i rifiuti non sono prodotti dalla ricchezza ma dalla intelligenza e dalla sensibilità ecologica del cittadino;*
- *Murroni Stefano, per rilevare che l'iniquità della tassa non è data dalla crisi ma dai rincari che abbiamo visto ci saranno nelle somme dovute rispetto al passato;*
- *Pia Giovanni, concordando su molti interventi, segnalando i passaggi normativi dalla TARSU alla TIA, tariffa quest'ultima che è stata utilizzata da pochissime grosse città portando al recupero dell'intero costo del servizio; segnalando che la crisi non riguarda solo ristoranti e pizzerie ma è generalizzata e che sono le famiglie che hanno bisogno di essere sostenute.*

IL CONSIGLIO

Considerato che l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) e, con la stessa decorrenza, cessato l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TARSU), ferme restando le obbligazioni per le annualità precedenti.

Visti il regolamento di applicazione del tributo e il piano finanziario del servizio, sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale nella seduta odierna.

Considerato che il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:

- ha natura tributaria, con facoltà di istituzione di una tariffa avente natura corrispettiva nell'ipotesi in cui il Comune abbia realizzato un sistema puntuale di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti;
- alla tariffa del tributo si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune (illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.), il quale può, con deliberazione del Consiglio Comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato;
- fa salva l'applicazione dell'addizionale al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 504/1992.

Considerato, ai fini della determinazione delle tariffe del tributo, che:

- in assenza del regolamento previsto dall'art. 14, comma 12, del D.L. n. 201/2011, lo stesso comma prevede l'applicazione transitoria dei criteri e dei concetti stabiliti nel D.P.R. n. 158/1999 – Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. n. 22/1997;
- il piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2013, redatto dall'Ufficio Tributi sulla base dei dati comunicati dalla ditta appaltatrice, espone un costo complessivo di € 673.330,29, suddiviso in € 291.681,08 per costi fissi ed € 381.649,21 per costi variabili;
- il gettito totale del tributo deve coprire il costo totale assicurandone la copertura integrale;
- il Comune appartiene alla fascia con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alla zona geografica "Sud".

Preso atto che:

- la quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²), corretta con un coefficiente di adattamento Ka (vedi allegato);
- la parte variabile della tariffa per le utenze domestiche è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza; poiché il

Comune non applica tecniche di pesatura dei rifiuti conferiti per singolo utente, si applica un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media comunale procapite; la parte variabile si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento Kb (vedi allegato) per il costo unitario (€/kg), con le modalità stabilite dal D.P.R. n. 158/1999;

- la parte fissa per le utenze non domestiche è stabilita sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinata con le modalità stabilite dal D.P.R. n. 158/1999;
- la parte variabile per le utenze non domestiche è stabilita in base a sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti; poiché il Comune non applica tecniche di pesatura dei rifiuti conferiti per singolo utente, si applica un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua, con le modalità stabilite dal D.P.R. n. 158/1999.

Considerato che il regolamento di applicazione del tributo ha stabilito ulteriori riduzioni ed esenzioni, tali agevolazioni devono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura deve essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo.

Considerato che il Consiglio Comunale, entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2013, deve determinare le tariffe del tributo e a tal fine stabilire:

- la ripartizione dei costi del servizio in percentuale tra utenze domestiche e non domestiche, indicando il criterio adottato;
- i coefficienti Kb, Kc e Kd, previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 158/99, motivando i valori scelti se superiori al minimo e in particolare:
 - Kb - Coefficienti proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare - per la determinazione delle tariffe delle utenze domestiche - parte variabile, tra quelli riportati nella tabella 2 (vedi allegato);
 - Kc - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche - tra quelli riportati nella tabella 3B (vedi allegato);
 - Kd - Intervalli di produzione kg/m²/anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche, tra quelli riportati nella tabella 4B (vedi allegato).

Considerato che l'Ufficio Tributi ha accertato che la ripartizione del costo complessivo del servizio (di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati) tra utenze domestiche e utenze non domestiche, in base all'incidenza delle due categorie nel ruolo della TARSU per l'anno 2012, è il seguente:

- utenze domestiche 79 %
- utenze non domestiche 21 %.

Ritenuto di dover applicare per il calcolo delle tariffe del tributo tutti i predetti coefficienti nella misura minima, non essendovi ragioni per discostarsene.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile del Servizio Amministrativo – Finanziario.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Amministrativo – Finanziario.

Con n. 10 voti favorevoli, n. 3 contrari (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco) e n. 0 astenuti.

DELIBERA

Di approvare le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013:

categoria	sottocategoria	tariffa fissa	tariffa variabile
1 uso domestico	1 un componente	0,778566	67,864528
1 uso domestico	2 due componenti	0,913518	158,350565
1 uso domestico	3 tre componenti	1,038088	203,593584
1 uso domestico	4 quattro componenti	1,121135	248,836602
1 uso domestico	5 cinque componenti	1,152278	328,011885
1 uso domestico	6 sei o più componenti	1,141897	384,565659
2 uso non domestico	1 musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cura	0,365540	0,476603
2 uso non domestico	2 campeggi, distributori carburanti	0,554613	0,718658
2 uso non domestico	3 stabilimenti balneari	0	0
2 uso non domestico	4 esposizioni, autosaloni	0,428564	0,557288
2 uso non domestico	5 alberghi con ristorazione	0	0
2 uso non domestico	6 alberghi senza ristorazione	0	0
2 uso non domestico	7 case di cura e riposo	0	0
2 uso non domestico	8 uffici, agenzie, studi professionali	1,134436	1,480474
2 uso non domestico	9 banche ed istituti di credito	0,554613	0,731793
2 uso non domestico	10 negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	1,184855	1,546147
2 uso non domestico	11 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,285694	1,685000
2 uso non domestico	12 attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico,	0,983178	1,285329
2 uso non domestico	13 carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,147041	1,497361
2 uso non domestico	14 attività industriali con capannoni di produzione	0,516798	0,679254
2 uso non domestico	15 attività artigianali di produzione beni specifici	0,844524	1,108948
2 uso non domestico	16 ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,983085	9,145539
2 uso non domestico	17 bar, caffè, pasticceria	5,520923	7,224113
2 uso non domestico	18 supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	0,718476	0,938196
2 uso non domestico	19 plurilicenze alimentari e/o miste	2,697437	3,527618
2 uso non domestico	20 ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,428564	0,562917
2 uso non domestico	21 discoteche, night club	1,035031	2,118864

Di stabilire in euro 0,30 per metro quadrato la maggiorazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013.

Di prendere atto che l'importo complessivamente dovuto da ciascun utente per il tributo risulta dalla somma dei seguenti fattori:

a) per le utenze domestiche: (parte fissa x metri quadrati dell'utenza) + parte variabile (già parametrata al numero dei componenti) + maggiorazione € 0,30*mq. + addizionale provinciale 5%;

b) per le utenze non domestiche: (parte fissa x metri quadrati dell'utenza) + (parte variabile x metri quadrati dell'utenza) + maggiorazione € 0,30*mq. + addizionale provinciale 5%.

Di stabilire che il tributo dovrà essere pagato per il 2013 in 3 rate scadenti rispettivamente nei mesi di luglio, settembre e novembre dello stesso anno.

Di stabilire che le agevolazioni stabilite dall'art. 27 del regolamento devono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura deve essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo, mentre le riduzioni stabilite dagli artt. 23-24-25-26 del regolamento faranno carico all'insieme dei contribuenti.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Amministrativo – Finanziario i conseguenti adempimenti gestionali.

Con n. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco), di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Esce il Consigliere Pia Giovanni alle ore 21.24.